



A cura dell'associazione donatori midollo osseo e cellule staminali

Solo 10 euro per salvare una vita

Nelle piazze lucane i torroncini della doMos a sostegno della ricerca

L'immagine simbolo della campagna promossa dalla doMos

POTENZA- "Dai un bacio alla vita" è l'iniziativa di solidarietà promossa quest'anno da doMos Basilicata, Associazione Donatori di Midollo Osseo e di Cellule Staminali Emopoietiche "Francesca Lombardi" per raccogliere i fondi necessari a promuovere ed incentivare la donazione del midollo osseo e delle cellule staminali emopoietiche, per finanziare la ricerca e per sostenere il Centro Trapianti di Cellule Stamina-

li dell'Ospedale San Carlo di Potenza.

In numerosi comuni della regione i volontari di doMos distribuiranno confezioni di torroncini croccanti ricoperti di cioccolata fondente in cambio di un contributo di 10 euro.

Il torrone "croccantino" è una prelibatezza che a San Marco dei Cavoti (Benevento) si produce dal 1891. A realizzarlo fu il Cavaliere Innocenzo Borrillo, sammar-

chese doc, che lo chiamò "Bacio" perché "mangiare il torrone è come essere baciati da un angelo". I torroncini croccantini "Baci" sono prodotti unicamente a San Marco dei Cavoti.

Un bacio nella vita può essere tutto, può essere l'essenza della vita stessa poiché fatto di amore. Un bacio va al di là di ogni parola, di ogni pensiero, ha un potere che spesso nemmeno immaginiamo, ma solo se è donato con il cuore.

Con questa manifestazione doMos intende sensibilizzare l'opinione pubblica, soprattutto i giovani, sulla donazione delle cellule staminali emopoietiche da sangue midollare, periferico e cordone, una donazione che può dare speranza di vita ai malati di leucemia e di altri gravi patologie ematologiche. L'obiettivo principale infatti

è quello di incrementare la banca dati dei potenziali donatori di midollo osseo, perché più donatori sono iscritti, più probabilità i pazienti affetti da leucemia, spesso bambini, hanno di trovare un donatore non consanguineo compatibile. "Più donatori. Più vita!".

Nonostante il Registro internazionale dei donatori di midollo osseo conti oggi 10 milioni di donatori di cui oltre 370mila in Italia (circa 3000 in Basilicata), a tutt'oggi ci sono pazienti in attesa di trapianto di midollo osseo, che non possono accedere a questa tecnica terapeutica vitale per mancanza di un donatore compatibile. Di qui la necessità di potenziare il numero degli iscritti per dare a tutti l'opportunità di guarire e di continuare a vivere.

Ma i fondi raccolti con la

manifestazione "Dai un bacio alla vita" non servono solo a promuovere ed incentivare la donazione delle cellule staminali emopoietiche, ma sono destinati anche per finanziare la ricerca (doMos infatti aderisce alla Fondazione Gitil Onlus (Gruppo Italiano Terapie Innovative nei Linfomi) e per sostenere il Centro Trapianti di Cellule Staminali dell'Ospedale San Carlo di Potenza.

DoMos ha già attuato numerose iniziative, quali un punto di accoglienza presso il Centro trapianti di cellule staminali dell'Ospedale S. Carlo di Potenza dove, ogni giorno, i volontari doMos offrono gratuitamente assistenza morale e materiale ai malati ematologici ed ai loro familiari; l'acquisto di un microscopio per applicazioni di alta ricerca e di documentazione digitale com-

pleto di software per analisi di immagini; la donazione di attrezzature tecnico-scientifiche e di materiale informatico per i laboratori del Reparto di Ematologia; il finanziamento dell'attività di aggiornamento e studio per il personale medico e paramedico; l'installazione nelle camere sterili del Centro Trapianti di Cellule Staminali, di apparecchiature per rendere più confortevole la degenza dei pazienti; l'assistenza psicologica anche domiciliare ai malati e ai loro familiari.

Con i fondi che saranno raccolti quest'anno doMos intende non solo assicurare continuità alle iniziative già in atto, ma anche dare il proprio contributo per la nascita di un Ambulatorio pediatrico che possa accogliere i numerosi bambini lucani che, purtroppo, ancora oggi, sono costretti a curarsi fuori dalla loro regione con innumerevoli disagi, che la doMos vorrebbe cercare, almeno in parte, di alleviare, grazie al generoso contributo di quanti saranno disponibili ad aderire all'manifestazione "Dai un bacio alla vita".